

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(<i>Presenti e votanti</i>	365
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	117
<i>Hanno votato no</i> .	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 27.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(<i>Presenti</i>	364
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	118
<i>Hanno votato no</i> .	245).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.150 della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Credo che il risultato cui è giunta la Commissione con riferimento ad emendamenti presentati da diversi gruppi — potrei citare quelli proposti dalla Lega forza nord per l'indipendenza della Padania, ma vi sono anche quelli di Forza Italia e di Rifondazione comunista — ponga rimedio ad una questione che veramente in questo ultimo periodo ha reso difficile la vita ai comuni e soprattutto ai contribuenti.

Questo emendamento applica un principio che dovrebbe essere di assoluta ovvietà, quello della pubblicità dell'attribuzione della rendita catastale ai contribuenti, cosa che fino ad oggi avveniva unicamente attraverso avviso presso la casa comunale e che dovrà avvenire con lettera raccomandata. Si prevede inoltre in modo chiaro, netto ed inequivocabile la

disciplina relativa a quanto è stato accertato per le rendite non notificate di periodi precedenti, stabilendo che le sanzioni e gli interessi vengono di fatto condonati, mentre viene richiesta unicamente l'imposta non versata in relazione alla rendita attribuita. Evidentemente, per i cittadini che non hanno avuto contezza della rendita attribuita, si apre la possibilità di proporre eventualmente ricorso rispetto alla rendita provvisoria.

Riteniamo che questa formulazione, cui si è giunti con il concorso di tutte le forze politiche presenti in Commissione, rappresenti davvero un passo di civiltà con riferimento al problema affrontato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonato. Ne ha facoltà; ha trenta secondi.

FRANCESCO BONATO. Signor Presidente, desidero dichiarare la nostra soddisfazione per l'emendamento in esame presentato dalla Commissione. Dato che nell'ultimo periodo si fa riferimento a sanzioni ed interessi per effetto della nuova determinazione della rendita catastale, ricordo che nella legislazione riguardante l'ICI, per il caso di specie, si prevede una maggiorazione del 20 per cento anziché una sanzione vera e propria. Con l'ordine del giorno che ho presentato, sollecito pertanto il Governo a valutare che la maggiorazione del 20 per cento per le rendite presunte può essere considerata alla stregua di una sanzione, in quanto effettivamente è così.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà; ha un minuto, perché per il suo gruppo è già intervenuto l'onorevole Giancarlo Giorgetti.

DANIELE MOLGORA. Signor Presidente, con riferimento alla questione appena sollevata dall'onorevole Bonato, chiedo al Governo se sia disponibile ad accogliere un ordine del giorno in base al quale questa maggiorazione d'imposta del

20 per cento dovrebbe essere considerata come una sanzione ai sensi dell'emendamento proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo valuterà lo specifico contenuto dell'eventuale ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 27.150 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	366
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì ... 366).</i>	

Avverto che risultano pertanto assorbiti gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 27.38, Molgora 27.39, 27.40 e 27.41, Bonato 27.42 e Conte 27.43.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0.27.202.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	353
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì 115</i>	
<i>Hanno votato no . 238).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 27.202 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	339
<i>Astenuti</i>	22
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì 325</i>	
<i>Hanno votato no .. 14).</i>	

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.76 del Governo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, approfitto della presenza del sottosegretario Vigneri per richiamare anche la sua attenzione sul problema. L'anno scorso, abbiamo previsto che i termini per i bilanci di previsione dei comuni fossero definiti con decreto del ministro del tesoro, senza bisogno di una norma legislativa. Stante la «pulizia» del testo ora proposto dal Governo, vorremmo in questa sede una dichiarazione dello stesso Governo che faccia chiarezza sulla data entro cui deve essere deliberato il bilancio di previsione 2000: fra l'altro, abbiamo l'onore di avere in aula anche il ministro Jervolino, che magari, nel frattempo, potrebbe trovare il modo di firmare il relativo decreto. I successivi identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 27.44, Conte 27.45, Bono 27.78 e Bonato 27.46 hanno sostanzialmente la finalità di stabilire in modo chiaro ed incontrovertibile che la data è il 31 gennaio piuttosto che il 29 febbraio. Se vi fosse una dichiarazione chiara, anche sui tempi per l'emanazione del decreto, gli emendamenti potrebbero essere ritirati (almeno, per

quanto ci riguarda, dichiaro la disponibilità a ritirare il nostro). Attendiamo pertanto una risposta dal Governo.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, la volontà del Governo è che il decreto di fissazione della data per l'approvazione dei bilanci per il 2000 sia il 29 febbraio del 2000 e che, quindi, i termini — che non possono essere spostati con decreto, ma che lo devono essere con legge — relativi alle tariffe e ai regolamenti, nonché alle aliquote siano uniformati anch'essi al 29 febbraio del 2000.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 27.44 e chiedo di parlare per spiegarne il motivo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, visto che tutti i comuni d'Italia, non solo quelli della Padania, stanno approntando i bilanci, sarebbe opportuno che avessero la certezza del decreto firmato. Il ministro Jervolino Russo è andato via, quindi purtroppo non abbiamo tale certezza, tuttavia spero che, nell'arco di qualche ora, trovi il tempo per firmare il decreto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 27.76 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 347
Votanti 318

Astenuti 29
Maggioranza 160
Hanno votato sì 314
Hanno votato no .. 4).

È pertanto precluso l'emendamento Conte 27.45.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Bono 27.78 e Bonato 27.46.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Bono, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, desidero illustrare molto brevemente il mio emendamento 27.78 volto a sopprimere l'inciso che dice che i contratti relativi agli esperti estranei alle amministrazioni pubbliche possono essere rinnovati fino al 2003.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 27.78 e Bonato 27.46, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 337
Maggioranza 169
Hanno votato sì 105
Hanno votato no . 232).

ALBERTO MICHELINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO MICHELINI. Signor Presidente, vorrei sapere a che ora è prevista la pausa dei nostri lavori.

PRESIDENTE. È prevista per le 20 perché c'è una messa, sospenderemo alle 19,50 per dare il tempo di arrivare.

ALBERTO MICHELINI. Va bene.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 27.250 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	347
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	330
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 27.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	338
<i>Votanti</i>	336
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i>	46
<i>Hanno votato no</i> .	290).

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Bonato 27.48 a Cè 27.50, porrò in votazione gli emendamenti Bonato 27.48 e Cè 27.50, ricordando che in caso di reiezione s'intenderanno respinti tutti i restanti emendamenti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 27.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	349
<i>Votanti</i>	347
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	47
<i>Hanno votato no</i> .	300).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 27.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	351
<i>Votanti</i>	349
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	40
<i>Hanno votato no</i> .	309).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michielon 0.27.200.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

Passiamo alla votazione del subemendamento Michielon 0.27.200.2.

Onorevole Di Rosa, su questo subemendamento il parere è favorevole o contrario?

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Sul subemendamento Michielon 0.27.200.2 il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi rivolgo al

relatore: il subemendamento Michielon 0.27.200.2 non è uguale al subemendamento 0.27.200.1, riguardante la questione delle due lire per chilometro, che abbiamo votato? Quindi, il subemendamento 0.27.200.2 è assorbito.

PRESIDENTE. Colleghi, abbiamo votato il subemendamento Michielon 0.27.200.1, con il parere contrario, che è stato respinto. Adesso vi è il subemendamento Michielon 0.27.200.2, sul quale ho chiesto il parere: la Commissione e il Governo si devono mettere d'accordo.

Dispongo l'annullamento della votazione del subemendamento Michielon 0.27.200.1 e prego il relatore di esprimere nuovamente il parere.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è favorevole sul subemendamento Michielon 0.27.200.1, mentre il subemendamento Michielon 0.27.200.2 è assorbito dal precedente.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico nuovamente la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michielon 0.27.200.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	345
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Il successivo subemendamento Michielon 0.27.200.2 è pertanto assorbito.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 27.200 del Governo (*Nuova formulazione*), accettato dalla Commissione con la modifica testé apportata.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	355
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	347
<i>Hanno votato no</i> ..	8).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 27, nel testo emendamento.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	366
<i>Votanti</i>	364
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	240
<i>Hanno votato no</i> .	124).

Colleghi, i lavori riprenderanno alle ore 21 precise, con votazioni. Quindi, non si aspetterà.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Avverto che i deputati Demetrio Errigo, Giorgio Rebuffa, Angelo Sanza e Gianfranco Saraca hanno dichiarato, con lettera in data odierna, di essersi dimessi dalla componente politica Rinnovamento italiano, già denominata Rinnovamento italiano popolari d'Europa, costi-

tuita nell'ambito del gruppo parlamentare misto, gruppo al quale rimangono iscritti.

Comunico altresì che, con lettera in data odierna, il deputato Daniele Apolloni ha comunicato di essersi dimesso dal gruppo parlamentare Lega forza nord per l'indipendenza della Padania e di aderire al gruppo parlamentare Unione democratica per l'Europa: UDEUR.

La presidenza di questo gruppo ha, a sua volta, comunicato, con lettera in pari data, di aver accolto tale richiesta (*Dai banchi dei deputati del gruppo Lega forza nord per l'indipendenza della Padania si grida: « Buffone ! »*).

Sospendo la seduta, che riprenderà alle ore 21.

La seduta, sospesa alle 19,45, è ripresa alle 21,05.

Si riprende la discussione.

(Esame dell'articolo 28 – A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 28, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 6557 sezione 9*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Malavenda 28.1 e Giancarlo Giorgetti 28.5.

Per quanto riguarda gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 28.6 e 28.7, invito i presentatori a ritirarli in quanto gli emendamenti dovrebbero essere già stati assorbiti nel testo.

PRESIDENTE. Onorevole Giorgetti, accoglie l'invito del relatore ?

GIANCARLO GIORGETTI. Sì, Presidente, ritiro i miei emendamenti 28.6 e 28.7.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Anche per quanto concerne l'emendamento Giovanni Pace 28.8, invito i presentatori a ritirarlo in quanto il suo contenuto è già stato inserito nel testo.

Esprimo infine parere contrario sull'emendamento Bonato 28.4.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Malavenda 28.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guerra. Ne ha facoltà.

MAURO GUERRA. Vorrei confermare a nome del mio gruppo che sull'articolo 28 esprimeremo un voto conforme a quello del relatore. L'articolo concerne la riduzione degli oneri dei mutui della Cassa depositi e prestiti. Io confermo il ritiro già preannunciato dell'emendamento Campatelli 28.3, di cui sono cofirmatario, perché buona parte delle questioni che erano state poste dagli emendamenti che abbiamo discusso ed esaminato in Commissione, emendamenti volti ad ottenere una riduzione degli oneri dei mutui che gli enti locali hanno contratto negli anni scorsi con tassi di interesse molto alti e che sono quindi particolarmente onerosi, hanno trovato una soluzione. In Commissione abbiamo ottenuto dei risultati. È stato modificato l'articolo concernente il patto di stabilità, prevenendo ulteriori riduzioni e indirizzando tali riduzioni sui mutui in essere più onerosi e che pesano di più sui bilanci dei comuni. Si è così riusciti a sollevare maggiormente i comuni che si trovano in serie difficoltà nel far fronte al pagamento dei mutui. Vi è stata poi una serie di altri aggiustamenti. È stato aumentato il carattere premiale del rispetto del patto di stabilità, con riferimento, anche in questo caso, alla riduzione degli oneri sui mutui in essere dei comuni. È stato poi accolto,

come ricordava il relatore, il contenuto dell'emendamento Giovanni Pace 28.8, con il quale si specifica, se pure ve ne fosse bisogno, che la riduzione prevista nell'articolo 28, alla quale sono destinati 225 miliardi all'anno, si deve ritenere aggiuntiva rispetto a quelle che fossero già state deliberate dal consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti alla data del 23 novembre 1999.

Complessivamente si è raggiunto il risultato di consolidare le situazioni create per decisione del consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti nonché la situazione prevista nel testo approvato dal Senato e nello stesso tempo di destinare le risorse al contenimento dei mutui più con i tassi più onerosi.

Avremmo voluto fare di più ma le esigenze di bilancio non l'hanno consentito. Credo che per i comuni e per gli enti locali che si trovano in situazioni di difficoltà rispetto a mutui con tassi molto più elevati questa sia una prima risposta, anche se ci ripromettiamo di ragionare in futuro su nuove disponibilità finanziarie, proseguendo con questo lavoro volto a riportare più vicino ai tassi correnti di mercato i tassi di interesse sui mutui contratti dagli enti locali.

Per queste ragioni ci atterremo alle indicazioni date dal relatore.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saia. Ne ha facoltà.

ANTONIO SAIA. Condivido le osservazioni svolte dal collega Guerra. Anche il nostro gruppo aveva presentato un emendamento per chiedere di incrementare la postazione a favore dei comuni e penso che nei prossimi anni debba essere fatto qualche sforzo in più in tale direzione. Lo stesso Presidente del Consiglio ha avuto modo di prendere atto della situazione dei comuni che, per i mutui contratti negli anni scorsi, si trovano a pagare tassi di interesse di livello insopportabile, specie in rapporto all'attuale livello del tasso di sconto.

Vi è un'altra anomalia che dovrebbe essere superata, nel senso che ai comuni

non dovrebbe essere data la possibilità di contrattare nuovamente i mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti. I comuni potrebbero così accedere a mutui a tassi inferiori a quelli attualmente praticati dalla Cassa depositi e prestiti e in questo modo potrebbero ridurre le proprie passività o almeno l'onere derivante dall'interesse che devono pagare per le passività. In tal modo i comuni potrebbero incentivare la politica dei servizi agli anziani e agli handicappati e tutti gli altri compiti affidati in questi ultimi anni ai comuni senza un adeguato aumento dei trasferimenti a loro favore.

Voglio ricordare, fra tutti, due problemi particolarmente onerosi per i comuni creatisi a seguito della legge Bassanini e della legge n. 265. Mi riferisco alla questione del personale e, più in particolare, dei cosiddetti responsabili dei servizi e a quella relativa alle nuove competenze assegnate agli amministratori, ai sindaci e agli assessori. Dopo l'approvazione di tali leggi non vi è stato un conseguente aumento dei trasferimenti da parte dello Stato.

Apprezziamo che in occasione della legge finanziaria sia stato compiuto uno sforzo per ridurre il tasso di interesse, cosa significativa ed importante, che inciderà per alcune centinaia di miliardi sui comuni, anche se uno sforzo ulteriore dovrà essere fatto nei prossimi mesi (*Applausi dei deputati del gruppo Comunista*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Testa. Ne ha facoltà.

LUCIO TESTA. Signor Presidente, il capitolo relativo all'indebitamento degli enti locali nei confronti della Cassa depositi e prestiti riceve in questa finanziaria una prima significativa risposta. Nel manifestare la nostra adesione alla proposta del Governo e del relatore, occorre ricordare alcune questioni che si accompagnano a questo provvedimento.

Innanzitutto, le amministrazioni locali non hanno accumulato nel tempo una situazione debitoria soltanto con la Cassa

depositi e prestiti, ma anche con altri istituti di credito. Accogliamo con favore questo primo passo nella rinegoziazione delle situazioni debitorie, ma non va dimenticato che le amministrazioni locali hanno una serie di esposizioni nei confronti di altri istituti di credito.

In secondo luogo, la situazione debitoria delle amministrazioni locali nei confronti della Cassa depositi e prestiti dipende essenzialmente dal fatto che non decolla il federalismo fiscale: le amministrazioni, con i loro cespiti e la loro capacità impositiva, debbono rendersi più autonome ed affrancarsi dall'approvvigionamento nei confronti di questo istituto.

In terzo luogo, quando la Cassa depositi e prestiti ha stipulato i mutui in questione, lo ha fatto sulla base di una provvista sul mercato, soprattutto attraverso il risparmio postale; ovvero, ha fatto fronte alle richieste delle amministrazioni locali collocando sul mercato del risparmio una serie di titoli. Il Governo deve tener presente, nel dare soluzione a tale problematica, che tra le amministrazioni ed i risparmiatori esiste uno *stock* di obbligazioni di difficile rinegoziazione; pertanto, invitiamo il Governo a proseguire su questa strada, affinché si trovi una soluzione per la situazione debitoria delle amministrazioni locali, non solo nei confronti della Cassa depositi e prestiti, ma anche nei confronti degli altri istituti di credito, affinché, soprattutto nel settore dei servizi, che determinano la parte più rilevante della situazione debitoria, si attui una privatizzazione e la creazione di un vero e proprio mercato dei servizi degli enti locali che sgravi sempre più le amministrazioni locali.

Infine, chiediamo che sia affrontata l'analisi della situazione della provvista di titoli che la Cassa depositi e prestiti ha collocato sul mercato nel corso degli anni affinché, anche da questo punto di vista, possa essere sanata la situazione esistente.

Detto ciò, confermo il voto favorevole dei deputati del mio gruppo sul provvedimento in esame, invitando il Governo a proseguire su questa strada, attraverso le

diverse soluzioni individuate (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giovanni Pace. Ne ha facoltà.

All'onorevole Pace ricordo che ha 1 minuto di tempo a disposizione.

GIOVANNI PACE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, i deputati del gruppo di Alleanza nazionale apprezzano la previsione contenuta nell'articolo 28 del disegno di legge finanziaria, in quanto dà risposta alle aspettative e alle esigenze delle municipalità e delle province, rappresentate in Parlamento in maniera trasversale con il voto espresso, se non sbaglio, nel mese di luglio scorso.

Le municipalità e le province si aspettavano probabilmente risposte di altro spessore; forse 225 miliardi sono poca cosa rispetto al peso notevole che i comuni sopportano per il costo dei mutui contratti qualche anno fa; tuttavia, vi è da dire che le risposte non possono essere date dalla Cassa depositi e prestiti, in quanto quell'istituto distribuisce le provviste che si procura attraverso il mercato dei buoni postali. Quando la Cassa depositi e prestiti si è procurata tali provviste, si è impegnata con i risparmiatori a pagare interessi che non può che far pagare alle municipalità; pertanto, spettava al Governo provvedere.

Il Governo ha agito bene, anche se avremmo preferito una cifra maggiore; tuttavia, occorre dire che la data del 23 novembre 1999 indicata nel mio emendamento 28.8, è dovuta al fatto che il 22 novembre 1999 la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un provvedimento della Cassa depositi e prestiti con il quale si è diminuito di mezzo punto il tasso di interesse sui mutui contratti anteriormente a quella data. In tal senso, esprimo l'apprezzamento dei deputati del mio gruppo e preannuncio, ovviamente, il voto favorevole sugli emendamenti da noi presentati (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Chiedo scusa ai colleghi del gruppo di Alleanza nazionale, ma avendo esaurito il tempo a vostra disposizione, sono costretto a concedervi il tempo per gli interventi a titolo personale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 28.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	345
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	6
<i>Hanno votato no</i>	.	339).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 28.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Ho ascoltato con molta attenzione gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto e ho notato che questa è un'esigenza condivisa e molto sentita.

Con l'emendamento al nostro esame si richiama esplicitamente la legge contro l'usura praticata dai privati, che riteniamo possa essere esercitata anche per i mutui contratti dagli enti locali con lo Stato — in particolare con il Ministero del tesoro — ai quali vengono applicati tassi superiori a quello di cui all'articolo 2, comma 4, della legge 7 marzo 1996, n. 108.

Approfitto di questo intervento per far presente, in particolare, all'onorevole Testa, il quale ha fatto riferimento alla struttura della Cassa depositi e prestiti, che all'articolo 43 del disegno di legge finanziaria è prevista una rinegoziazione che dovrebbe comportare una ristrutturazione complessiva, con conseguente abbassamento dei tassi, della raccolta del risparmio postale. Noi pensiamo di vincolare quest'azione di ristrutturazione della

massa passiva delle Poste con quella che dovrebbe essere la massa attiva, vale a dire gli impieghi in mutui presso gli enti locali. Ciò potrebbe rappresentare un corretto procedimento per andare incontro alle esigenze di cui anche i colleghi hanno parlato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 28.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	353
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	90
<i>Hanno votato no</i>	.	263).

Onorevole Giovanni Pace, accede alla proposta di ritiro del suo emendamento 28.8 formulata dal relatore?

GIOVANNI PACE. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 28.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	350
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	91
<i>Hanno votato no</i>	.	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 28.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	339
<i>Astenuti</i>	18
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	254
<i>Hanno votato no</i> ..	85).

(Esame dell'articolo 29 - A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 29, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 6557 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 29.9 e Malavenda 29.8, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	344
<i>Votanti</i>	343
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	90
<i>Hanno votato no</i> .	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 29.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	345
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	21
<i>Hanno votato no</i> .	324).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 29.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	340
<i>Votanti</i>	338
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	6
<i>Hanno votato no</i> .	332).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 29.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	349
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i> .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 29.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	358
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	253
<i>Hanno votato no</i> .	105).

(Esame dell'articolo 30 – A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 30, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 6557 sezione 11*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

Vorrei avere la certezza che l'emendamento 30.54 del Governo sia stato dichiarato inammissibile.

PRESIDENTE. Sì, è inammissibile.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Anticipo il parere contrario della Commissione sui due articoli aggiuntivi Covre 30.01 e Raffaldini 30.02.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 30.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	340
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	83
<i>Hanno votato no</i> .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 30.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	337
<i>Votanti</i>	336
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i>	4
<i>Hanno votato no</i> .	332).

Constato l'assenza dell'onorevole Malavenda: si intende che abbia rinunciato ai suoi emendamenti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 30.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	336
<i>Votanti</i>	335
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	85
<i>Hanno votato no</i> .	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 30.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 340
Maggioranza 171
Hanno votato sì 89
Hanno votato no . 251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 30.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 348
Maggioranza 175
Hanno votato sì 92
Hanno votato no . 256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 30.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 347
Votanti 345
Astenuti 2
Maggioranza 173
Hanno votato sì 90
Hanno votato no . 255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 30.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 350
Votanti 346
Astenuti 4
Maggioranza 174
Hanno votato sì 89
Hanno votato no . 257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 30.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 359
Votanti 355
Astenuti 4
Maggioranza 178
Hanno votato sì 257
Hanno votato no .. 98).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Covre 30.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Vorrei far notare che lo sportello unico per quanto riguarda gli enti locali — come è emerso da un recente sondaggio — si è dimostrato un fallimento. Il 46 per cento dei comuni non ha registrato alcuna domanda, il 9 per cento una domanda e il 40 per cento da 2 a 100 domande. Dunque questo sportello non ha riscosso il successo che sperava l'onorevole Bassanini.

Penso inoltre che i comuni non siano nemmeno incentivati a far conoscere questo sportello perché è a titolo gratuito. Non si riesce a comprendere per quale motivo la risposta ad una domanda individuale non debba comportare alcuna spesa per chi la fa. Con questo emendamento chiediamo che ai comuni sia data la possibilità di far pagare la tariffa per il servizio che svolgono. Di fatto con questo sportello unico si danno ulteriori oneri ai comuni che debbono utilizzare del personale a titolo gratuito. Con questo emendamento si vuole dare la possibilità al comune che voglia farlo di applicare delle

tariffe. Non è possibile distogliere in questo modo personale per un servizio imposto da una legge.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi pare assurdo che l'onorevole Michielon chieda di far pagare anche le prestazioni che vengono dallo sportello unico. Inoltre, c'è da dire che, se lo sportello è ben organizzato - ricordo che può essere assolto anche in forma associata - non dovrebbe comportare una maggiore spesa, anzi una riduzione della stessa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Covre 30.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	344
<i>Votanti</i>	336
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i>	78
<i>Hanno votato no</i> .	258).

(Esame articolo 31 - A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 31, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 6557 sezione 12)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 31.1 e Cè 31.5 e sulla parte comune degli emendamenti Bonato 31.2 e Contento 31.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	343
<i>Votanti</i>	339
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	90
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Cè 31.7 a Cè 31.9 porrò in votazione gli emendamenti Cè 31.7 e Cè 31.9, ricordando che in caso di reiezione si intenderanno respinti tutti i restanti emendamenti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 31.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	343
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	91
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cè 31.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Questo emendamento tratta della centralizzazione degli acquisti. Crediamo che non sia assolutamente accettabile questa impostazione perché lede il potere autonomo delle regioni e delle aziende ed inoltre avrebbe come risultato, centralizzando in questo modo gli acquisti, di rendere più difficile la partecipazione delle piccole e medie aziende alla gara di appalto. Ci sembra l'ennesimo tentativo di estrometterle dal mercato e di metterle in difficoltà.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 31.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	350
<i>Votanti</i>	349
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	95
<i>Hanno votato no</i> .	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 31.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	340
<i>Votanti</i>	338
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	91
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 31.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	351
<i>Votanti</i>	347
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i> .	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 31.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	345
<i>Votanti</i>	344
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	93
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 31.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	257
<i>Hanno votato no</i> .	104).

(Esame dell'articolo 32 – A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 32, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 6557 sezione 12*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sugli emendamenti Malavenda 32.8, 32.9 e 32.10, sugli identici emendamenti Pezzoli 32.5, Bastianoni 32.1, Apolloni 32.7, Tassone 32.4 e Masiero 32.2, a pagina 25 dello stampato. L'emendamento del Governo 32.12 è stato ritirato, in quanto inammissibile. Gli emendamenti Manzione 32.11 e Cordoni 32.3 sono stati ritirati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Poiché l'onorevole Malavenda è assente, si intende che abbia rinunciato ai suoi emendamenti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Pezzoli 32.5, Bastianoni 32.1, Apolloni 32.7, Tassone 32.4 e Masiero 32.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	352
Votanti	349
Astenuti	3
Maggioranza	175
Hanno votato sì	98
Hanno votato no .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 32.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	362
Maggioranza	182
Hanno votato sì	257
Hanno votato no .	105).

(Esame dell'articolo 33 – A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 33, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dell'unico articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 6557 sezione 13*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti e sull'unico articolo aggiuntivo presentato.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Bonato 33.1 e Savarese 33.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Questo articolo prevede una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti INAIL e in sostanza è una delega in bianco al Governo. Visto che la legge n. 208 del 1999 proibisce l'inserimento di deleghe, il Governo ha ritenuto di toglierle. Il simmetrico articolo della legge n. 448 del 1998, che prevedeva

la cartolarizzazione dei crediti INPS, conteneva deleghe esplicite al Governo. Questo le ha semplicemente escluse. È un titolo, sono venti righe.

Faccio un breve elenco, circa la prima osservazione, delle cose che mancano: non è precisata la data entro cui verrà effettuata la prima operazione; non è precisato quanto prevedono di introidare le casse dell'INAIL; è detto esplicitamente che si tratta di una cartolarizzazione continua; non viene detto nulla sulla garanzia di Stato, che pure era stata precisata e straprecisata per i crediti dell'INPS (qui è sicuramente ammissibile, ma non è detto in che modo verrà posta questa garanzia di Stato sui crediti che verranno ceduti); non si sa bene cosa voglia dire cessione dei crediti maturandi (quali crediti maturandi? Fino a che anno possono essere in anticipo ceduti i crediti?).

Tutto questo è lasciato nel vago. Ripeto, si tratta di un articolo che è una delega in bianco.

Seconda osservazione, con la premessa che mi riferisco all'anno 2000: sono sovrastimati, a mio avviso, i benefici per l'indebitamento netto della pubblica amministrazione derivati dai minori interessi che saranno conseguiti. Si tratta di 100 miliardi per l'anno 2000 e di 100 miliardi per ciascuno dei successivi anni 2001 e 2002 (ma in particolare mi riferisco all'anno 2000). Com'è possibile che già nel 2000 vi siano 100 miliardi di minori interessi? Facciamo un po' di conti: nella relazione del servizio bilancio si dice che i crediti oggetto di cessione sono intorno ai 1.600 miliardi; poiché la redditività supposta generalmente dall'INAIL per questi crediti è attorno al 40-50 per cento, stiamo parlando di un'operazione che globalmente prevede un'entrata di 600-800 miliardi nelle casse dell'INAIL. Ma quando si cartolarizza all'inizio si prende una cifra che è un quarto o un terzo dei crediti che vengono ceduti. Quindi vuol dire che nel 2000 l'entrata, se va bene, sarà di 200 o 300 miliardi. Dunque, come sono possibili 100 miliardi di minori interessi? È assolutamente impensabile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bonato 33.1 e Savarese 33.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	98
<i>Hanno votato no</i> .	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 33.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	88
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 33.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Presidente, quest'emendamento rappresenta un tentativo molto timido di dare una precisazione alla delega in bianco.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 33.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).